mo tutte le particularitate di tale operamento. Ma cum quelli che di tale factione sono rudi reseruati ratiocineramo.

Dunque in questa (come cusi dico) Ara, ꝓfundata cum gulature, intecte di foglie, cum modesta gradulatione di subtile incisure. Tra lequale di transparente petra Alabastrite, rimaste ĩmune le proportionate fascie, per lextremitate dilla quadrãgula fronte, æquilata ambiente. Summa cũ diligentia era inscalpto uno homo di ætate appresso la uirilitate excedente, di rusticitate rubesto, Cum la barba folta di pilatura da durecia irriciati almento, per lo exito suo malamente dalla dura pelle.

Sedeua sopra uno saxo fincto, cum una pelle hircina. Laquale cum le posteriore parte excoriata innodulo la hauea dantorno sopra gli sui fianchi cincta. Et la parte dil collo cum la pilatura uerso ad se, tra le sue uaricose tibie pendeua. Dinanti allui in medio le tumide Sure era uno Acmone, ouero incude, in uno toroso frusto di arbore truncato infixo. Sopra dil quale egli intento fabricaua uno paro di candente allette, il malleo leuato tenendo il suo artificio percotendo. Et quiui ananti allui se staua una nobilissima Matrona, che alle sue delicate spalle erano inserte due ale di plumatile penne. Laquale teniua uno infante suo figliuolo nudo, Sedente sopra cum le clunule la polposa coxa genitricia alquanto la Dea Matre leuata tenentila, Cum il pedi nudato sopra posito ad uno saxo, ritenuto inseme cum il sedile dil malleante fabro, simulato in lapideo monticulo. Cum una fornacula in una cauernicula in cui ardeua il carbunculato foco. Et la Matrona hauea le sue trece compositamente riportate sopra dilla sua dilatata fronte, circũornando la copiosa testa, tanto expressa delicatamente, Che io non so per quale ragione quelle astante statue in lei non fufferon incitate, lequale parimente saritrouauano allopera fabrile. Ancora poscia iui era uno armigero di sembiante fremebondo induto di antiquaria torace ægide, cũ il spauẽtoso capo di Medusa nel pecto, & cũ altri nobili exquisiti toracali. Cum il baltheo trãsuersale per lamplo pecto, & teniua cũ il musculoso brachio una hasta alquanto leuato. Et cum Apice cristata galea munito il capo, laltro brachio non apparendo, dalle anteriore figure impedito. Apparea etiam uno giouene & uedeuasi dal pecto insuso, uestito di tenue panno, oltra lo inclinato capo dil dicto fabro.

La prædicta historia lartifice sopra uno piano di coralicea petra di colore, hauea diligentemente riportata, & introducta nel termine undulato dilla Ara. Ilquale coloramento per la translucida petra ridundaua, solamente supposita la colorata ad gli nudi corpi & membri, & nel interuacuo conterminato ambiente alle figure. Quale rosa incarnate appariano

riano. Omni liniamento di questo subcolumnio æqualmente se uedeua nellaltro, solo di historia disconueniente.

Ancora simelmente, Nel sinistro subcolumnio. Vno homo nudo di ætate uirile era inscalpto, Nello aspecto benignio, Nelquale esso indicaua summa uelocitate. Sedeua & esso sopra duna quadrata sede, ornata di ueterrima cælatura. Di coturni calciato, dal perna enuerso le sure disuti. Dindi prosiliuano dui petasi singulo per pede. Oue & quella medesima Matrona cũ diuo effigiato nuda. Nel pecto angusto dilla quale due mamillule pululauano, immote dilla sua duritudine & dilla sua rotundatione. Cum ampli fianchi, tanto cum laltra conforme expressa, che sigillate mentiuano in medesima forma, Quello proprio figliolo puello ad questo homo disciplinabondo offeriua. Ilquale al puerulo gia allato, sopra gli sui petioli ananti allui stante inclinatose. Tre sagitte accortamente gli monstraua. Per tale acto, che facilmente si coniecturaua amaestrarlo per quale arte lui le douesse usando adoperare. Et la diua matre la pharetra teniua inane & cusi larco distẽto. Ad gli pedi di questo maestro, giacea uno uiperato caduceo. Quiui similmente ritrouauase larmigero & una femina galeata, laquale *sopra di una hasta gestaua uno Trophæo duna ueterrima toraca appensa*, & nella cima una sphæra, cum due ale, & tra una & laltra dille ale, inscripto cusi staua. NIHIL FIRMVM. uestita di uolante subula, cum ostensione dal suo pecto sopra.

Le due prompte Porphyrice colũne Dorice di septe diametri, Sopra qualunque di questi cusi explicati quadrati premeuano di puniceo colore fusco cum gli sui orbiculetti piu chiari, confusamente diseminati, lucido & terso. Canaliculate, cũ. xxiiii. Strie per una, tra gli iustissimi nexuli ouero cordelle. Ma dille tre parte una era *rudentata la inferiore*. La cagione perche cusi erano cælate, di cauatura & cum il tertio rudentato, cogitai percio, che questa superexcellente fabrica, ouero tempio, ad uno sexo & laltro doueua essere ritualmente dedicato. Questo e a Dio, & a Dea. Ouero ad matre & a figlio, ouero ad patre & mogliere, ouero ad patre & a figliola & simiglianti. Et pero gli periti antiqui patri al sexo femineo, maiore parte di cauatura attribuiuano, che al mascolo il rudentato. perche quella lubrica natura, excede la uirile in lasciuia.

La causa di tutte le striate fu per il tẽpio duna Dea, per le strie indicando il uestimento rugato femineo. Sopra lequale poseno lo capitello cum le præpendente Volute, ad indicio dilla retorta capillatura & ornato muliebre. Quelle cariatice che per el capitello hano una testa muliebre Cincinata, Furono expresse nel tẽpio di q̃llo ribellãte populo. Ilquale poscia iterꝝ resubiugato ad ostentatiõe de ĩconstantia quale femine, ĩsignificato

FRANCESCO COLONNA *Hypnerotomachia Poliphili* VENICE, 1499 THE LESSING J. ROSENWALD COLLECTION, LIBRARY OF CONGRESS Octavo